

PRIMO PRELIEVO DNA NEL TERAMANO AD UN CONDANNATO PER DROGA

20 Agosto 2016



TERAMO – Primo prelievo del Dna in provincia di Teramo a seguito di una sentenza di condanna nei confronti di un 40enne arrestato dalla squadra Mobile.

In ottemperanza alle disposizioni entrate in vigore lo scorso 10 giugno, l'uomo, dedito alla produzione e al commercio di sostanze stupefacenti, è stato sottoposto al prelievo tramite apposito tampone boccale da un campione di mucosa.

I risultati verranno trasmessi alla Banca dati nazionale che si trova presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il prelievo è stato effettuato dall'Unità del Gabinetto provinciale della polizia scientifica della questura di Teramo.

La Legge 85 del 2009 ha dato esecuzione al trattato europeo di Prum del 2005 sulla cooperazione transfrontaliera per contrastare terrorismo, criminalità transfrontaliera e migrazione illegale e prevede la creazione di una banca dati del Dna in tutti i paesi aderenti al trattato.

Il Dna viene prelevato a coloro che vengono arrestati o sottoposti a fermo di polizia giudiziaria, dopo la convalida dell'autorità giudiziaria, ai destinatari di ordinanza di custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari (anche presso una comunità), a coloro che vengono condannati con sentenza definitiva alla detenzione o ad una misura alternativa alla detenzione ed ai destinatari di una misura di sicurezza detentiva in via provvisoria o definitiva.

Può essere effettuato anche nei confronti di soggetti che hanno commesso delitti, non colposi, per i quali la legge consente l'arresto facoltativo in flagranza ad esclusione di alcune tipologie di reato quali quelli contro la pubblica amministrazione, quelli commessi da pubblici ufficiali, i reati fallimentari, societari o tributari.

L'accesso ai dati contenuti nella Banca dati nazionale del Dna è consentito agli agenti di polizia giudiziaria ed all'autorità giudiziaria per indagini, identificazioni (anche di persone scomparse) e per attività di collaborazione internazionale con le polizie e le autorità giudiziarie di altri Paesi.